

ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI

P I S A

R I C O R S Oⁱ

di **COGNOME NOME**, nato a **Località (xx)** il **00.00.0000** e residente a **località** in via **xxxxxxxxxxx** n.**xx**, cod. fiscale **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**, titolare di partita IVA n. **00000000000**, elettivamente domiciliato in **Località** Via **indirizzo** **n**, presso lo studio del Dott./Rag. **Cognome Nome** che lo rappresenta e l'assiste in virtù di procura in calce al presente atto,ⁱⁱ

CONTROⁱⁱⁱ

l' **Agenzia delle Entrate – Ufficio di Pisa – Galleria G.B. Gerace n.7/15**, in persona del titolare in carica, per

l' annullamento^{iv}

dell'Avviso di Accertamento n. **R5Z0000000/2008**, relativo all'anno d'imposta **2003**, afferente **IRPEF, IRAP, IVA e addizionali regionale e comunale**.

F A T T O

In data **00 mese 2010** l'Agenzia delle Entrate – ufficio di Pisa – notificava **Avviso di Accertamento** n. **R5Z0000000/2008** relativo all'anno d'imposta **2003**, con il quale l'Amministrazione Finanziaria accertava alla ricorrente un **maggior volume d'affari** pari a € **00000000**, con un'imposta dovuta di € **000000*** e un maggior reddito di € **0000000**, oltre relativa **Irpef, addizionali e sanzioni**.

L'accertamento si basa su^v

M O T I V I^{vi}

**IN VIA PREGIUDIZIALE SI CHIEDE L'ANNULLAMENTO DELL'ATTO IMPOSITIVO PER
CARENZA ASSOLUTA DI MOTIVAZIONE IN VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 32 DPR 600/1973 – 7
L.212/2000 e 3 L.241/1990**

.....
.....

**SALVO PREGIUDIZIALMENTE QUANTO SOPRA, IN VIA DI MERO SUBORDINE SI
CONTESTA LA VIOLAZIONE DELL' ART. 2, PRIMO COMMA, DELLA L.214/1190 – NULLITA'
DELL'ATTO PER VIZI INSANABILI DI PROCEDURA.**

.....
.....

**IN VIA ANCORA PREGIUDIZIALE SI CONTESTA L'ERRATA APPLICAZIONE DELL'ART.32
DPR 600/1973 E DELL'ART.51 DPR 633/1972.**

.....
.....

NEL MERITO:^{vii}

IN VIA TUTT'AFFATTO SUBORDINATA

.....
.....

^{viii}In ogni subordine si denuncia infine la manifesta illegittimità delle sanzioni pecuniarie irrogate. Innanzi tutto la dedotta illegittimità discende dall'illegittimità dell'Avviso di Accertamento, nonché dall'infondatezza della pretesa impositiva fatta valere dall'Ufficio. Inoltre i provvedimenti irrogativi risultano illegittimi e nulli in quanto assolutamente non motivati, imponendo la nuova legge sulle

sanzioni di motivare a pena di nullità i provvedimenti irrogativi (art.16, c.2, del D.Lgs. n.472/1997), mentre nel caso di specie l'Ufficio si è limitato a irrogare le sanzioni con provvedimenti non motivati.

P.Q.M.

si chiede che la Commissione adita, in accoglimento del proposto ricorso, voglia **annullare in toto** l'impugnato Avviso di Accertamento, come meglio specificato in epigrafe, con ogni consequenziale statuizione, ed alla condanna dell'Ufficio al pagamento di quanto il ricorrente fosse costretto a versare per evitare la riscossione coattiva, o di quanto venisse ad esso coattivamente prelevato, con rivalutazione ed interessi, anche anatocistici, come di legge. Vinte spese ed onorari. Riservato quanto altro e chiesta fin d'ora la discussione orale.

Si producono, e saranno depositati in copia i seguenti documenti:

Avviso di Accertamento

.....

.....

Luogo, data

.....

Nome e cognome del difensore

MANDATO

Io sottoscritto **Cognome Nome^{ix}**, delego a rappresentarmi e assistermi nel presente procedimento e in ogni sua fase e grado, anche di esecuzione, con ogni potere e facoltà, compresa specificatamente quella di notificare

motivi aggiunti, il Dott./Rag. **Cognome Nome**, Commercialista, eleggendo domicilio presso il suo studio in **Località** Via **indirizzo**.

Luogo, data

Nome e Cognome del contribuente

Visto per autentica

Dott./Rag. Cognome Nome

Si attesta la conformità dell'esemplare del ricorso che verrà depositato nella segreteria della Commissione adita, a quello ritualmente spedito all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.^x

Dott./Rag. Cognome Nome

ⁱ Le parti evidenziate in giallo sono variabili

ⁱⁱ Qui si ipotizza un ricorso contro l'Agenzia delle Entrate. Sostituire, diversamente, con l'Ufficio che ha emesso l'atto impugnato. Nel caso si intenda impugnare l'atto impositivo contro più uffici (es.: contro l'Agenzia delle Entrate e l'Agente di riscossione se l'atto impugnato è una cartella di pagamento), basta aggiungere, dopo il primo Ufficio, e contro

ⁱⁱⁱ Nel caso che accertata sia una società di persone (l'Avviso di Accertamento riguardante la società viene notificato alla società medesima e a tutti i soci) potete inserire nello stesso atto sia la società che tutti i soci, anziché fare ricorsi separati (qui si intende la notifica ai soci in quanto rappresentanti legali della società accertata), che andrebbero poi comunque riuniti per effetto del principio del litisconsorzio necessario. I soci faranno ricorso separatamente, ognuno per proprio conto, impugnando l'atto che li riguarda ai fini IRPEF.

^{iv} In questo caso si chiede l'annullamento dell'atto nel suo insieme, ma nulla vieta che si chieda l'annullamento parziale dell'atto impositivo; in quest'ultimo caso specificare quali sono i punti dell'Avviso di Accertamento di cui si chiede l'annullamento e/o la correzione.

^v Descrivere succintamente, ma chiaramente, l'operato dell'Ufficio e le motivazioni addotte.

^{vi} Si consiglia di iniziare sempre con i motivi di diritto. Solo a titolo di esempio ne sono citati tre ma, ovviamente, i motivi di impugnazione sono innumerevoli.

^{vii} In questa fase dovranno essere illustrati tutti i fatti che ritenete di dover contestare.

^{viii} Questa è una formula generica per contestare le sanzioni. Si consiglia di farlo sempre per evitare, come è successo, che l'Ufficio, pur soccombente, chieda il pagamento delle sanzioni in quanto non contestate nell'atto introduttivo del giudizio.

^{ix} Del contribuente.

^x La conformità va sempre dichiarata anche se motivo di inammissibilità non è la mancata dichiarazione, ma l'eventuale difformità tra atto notificato e quello depositato in Commissione.